Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 13 Agosto — NUMERO 190

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 42; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il n. **373** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 3 gennaio 1894, num. 1, col quale le provincie della Sicilia furono dichiarate in istato di assedio;

Visto l'art. 243 del codice penale per l'esercito;

Sulla proposta del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo stato di assedio nelle provincie della Sicilia cessa colla pubblicazione del presente decreto.

Art. 2.

Il tenente generale Roberto Morra di Lavriano e della Montà, cessa parimenti dalle funzioni di Nostro Commissario straordinario per dette provincie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 agosto 1894.

UMBERTO.

CRISPI.
BLANC
CALENDA.
SIDNEY SONNINO.
MOCENNI.
MORIN.
BACCELLI.
SARACCO.
BOSELLI.
FERRARIS.
BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **366** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del testo unico delle leggi doganali, approvato con Nostro decreto dell'8 settembre 1889, n. 6387 (serie 3ª);

Visto l'art. 20, ultimo alinea, del testo unico delle leggi

sull'ordinamento del Corpo delle guardie di finanza, approvato con Nostro decreto 10 gennaio 1892, n. 3;

Visto il Nostro decreto in data 28 giugno 1894, numero 265;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il primo ordine delle dogane si divide in due classi ed il secondo in tre classi.

Ciascuna dogana può essere divisa in sezioni.

Art. 2.

Le dogane si dividono in principali e secondarie.

Le dogane principali concentrano gli introiti, i conti, i lavori di statistica e di contenzioso, gli inventari dei mobili e degli attrezzi, i rendiconti dei registri, degli stampati e dei contrassegni, delle dipendenti dogane secondarie.

Art. 3.

Sono approvate le unite tabelle *A* e *B*, firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

La tabella *A* determina la sede, l'ordine e la classe di ciascuna dogana, la sede di ciascuna sezione di dogana e di ciascun posto di osservazione, le sedi delle brigate della guardia di finanza da considerarsi come sezioni doganali ai termini del successivo articolo 5, le dogane principali e le dogane secondarie aggregate a ciascuna dogana principale; stabilisce la ripartizione del personale fra i diversi uffici, la circoscrizione assegnata ai capi delle dogane di prim'ordine e di prima classe, il numero minimo delle visite da eseguirsi per anno dai capi medesimi agli uffici dipendenti, le indennità di viaggio ad essi accordate, gli assegni per spese d'ufficio ai capi delle dogane, le indennità per località disagiata e gli assegni ai cassieri a titolo di indennità per maneggio di denaro, determina infine le vie da percorrere fra il confine e l'ufficio doganale per l'entrata e l'uscita delle merci, le facoltà per il deposito e per l'attestazione della uscita in transito delle merci e speciali facoltà concesse ad alcune dogane.

La tabella *B* indica le merci che possono essere importate per le dogane di ciascuna classe del secondo ordine.

Art. 4.

Le facoltà delle sezioni di dogana sono stabilite con decreto ministeriale.

Art. 5.

Le operazioni di cabotaggio dei prodotti del luogo e quelle per l'importazione e l'esportazione delle merc esenti da diritti di confine e la emissione delle bollette di legittimazione per le merci soggette a tale vincolo, sono, nei luoghi indicati dalla tabella A, affidate alle brigate del Corpo della guardia di finanza.

Queste brigate, per le accennate operazioni, sono considerate come sezioni doganali.

Art. 6.

La somma complessiva delle indennità di viaggio assegnate ai Direttori delle dogane col Nostro decreto del 26 giugno p. p. n. 265, viene elevata da lire 9300 a lire 9800 e sarà ripartita fra i Capi delle dogane di primo ordine e di prima classe.

Art. 7.

Le presenti disposizioni hanno vigore dal 1° luglio andante.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

(Le Tabelle annesse al presente decreto saranno pubblicate in un prossimo numero della Gazzetta Ufficiale).

Relazione *di S. E. il Ministro delle Finanze a* **S. M. il Re**, *in udienza del 6 agosto 1894, sul decreto pel nuovo organico del Corpo delle Guardie di Finanza.*

Sire,

L'ultima riforma del Corpo delle Guardie di Finanza, colla istituzione di otto Comandi divisionali, impose notevoli sacrifici all'erario; ma i vantaggi, che se ne ottennero, non corrisposero all'aspettativa, ed anzi devono deplorarsi la diversità di indirizzo prevalente nelle varie Divisioni, il loro disaccordo coll'Amministrazione centrale, i continui attriti e conflitti di attribuzioni fra comandanti divisionali ed intendenti di finanza, la duplicazione delle pratiche e dei carteggi, la notevole parte dell'attività di quei comandanti assorbita da funzioni meno adatte al loro ufficio come è la presidenza delle Commissioni di arruolamento.

L'abolizione dei Comandi divisionali è divenuta pertanto necessaria per il più efficace e semplice ordinamento del servizio; ed alle funzioni di alta vigilanza e di disciplina saranno sufficienti tre soli ispettori superiori, dai quali però sarà – come tanto urge – rinvigorita la vigilanza ai nostri confini contro il contrabbando, che si fa ogni giorno più audace.

A questa riduzione un'altra conviene accoppiarne, quella di parecchi comandi di Circolo, i quali non danno in alcun modo una utilità corrispondente alla grave spesa che costano, e possono, senza danno del servizio, essere compresi in alcun altro degli esistenti.

In armonia con questa riforma altre minori riduzioni sono rese possibili nel numero dei sottoispettori, tenenti e sottotenenti.

All'incontro è urgente rinvigorire ed accrescere il personale della bassa forza, al quale incombe la lotta diretta contro il contrabbando, circondarne la scelta di maggiori cautele, incoraggiare le guardie che hanno prestato opera zelante, a chiedere la rafferma assicurando la loro promozione a guardia scelta dopo soli quattro anni di servizio ed elevando il loro numero proporzionale.

A rendere poi più rigido il mantenimento della disciplina sembra opportuno che, senza scemare le garanzie offerte dalla legge vigente, per tutte le punizioni delle guardie e dei sottoufficiali e per le punizioni minori degli ufficiali si attribuiscano ai comandanti di Circolo le facoltà spettanti attualmente ai comandanti di Divisione, ed agli intendenti di finanza quelle oggi attribuite al Ministero.

Finalmente, allo scopo di meglio ordinare il Consiglio di amministrazione del fondo di massa delle Guardie di finanza, conviene sostituire ad alcuni elementi estranei una rappresentanza diretta del Cor-

po, che ora esso non ha in alcun modo e, dichiarando assolutamente gratuite le funzioni dei membri di quel Consiglio, conviene provvedere a che sia soppressa qualsiasi specie di indennità o di gratificazioni oggi assegnate e sia tolto così il notevole aggravio che, per tale titolo, sopporta presentemente il fondo di massa.

Colle varie riforme suesposte tre effetti si raggiungono: rendere più efficace il servizio, semplificare e decentrare le funzioni amministrative, diminuire la spesa annua di L. 320 mila oltre la diminuzione degli oneri sostenuti dal fondo di massa delle guardie. L'economia delle L. 320 mila si conseguirà tosto per intero, poichè agli stipendi degli impiegati, i quali rimarranno fuori ruolo, si provvederà coi risparmi, che necessariamente si verificheranno sulla spesa del nuovo organico per causa di vacanze nel contingente. Sembra quindi al proponente di poter con animo tranquillo iniziare con tali riforme nel dicastero a cui ha l'onore di presiedere, quel programma di miglioramenti organici e di economie nella spesa che, senza compromettere l'interesse essenzialissimo dell'entrata, soddisfi al più grande bisogno odierno dello Stato ed alla più viva aspirazione del paese.

Da questa corrispondenza di intendimenti e dall'urgenza di ordinare in modo più valido le difese contro il contrabbando, traggo argomento per proporre a Vostra Maestà che si anticipi la futura azione del Parlamento, e propongo pertanto alla Vostra Augusta firma l'unito progetto di Decreto, che verrà a suo tempo presentato alle Camere per essere convertito in legge.

Il Ministro
P. BOSELLI.

Il Numero 374 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Corpo della Guardia di finanza del 10 gennaio 1892, numero 3;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le otto Divisioni, nelle quali è attualmente ripartito il Corpo delle Guardie di finanza, sono soppresse. Il contingente è distribuito in Circoli, Luogotenenze e Brigate, al comando rispettivamente d'ispettori, tenenti e sottotenenti, marescialli, brigadieri e sottobrigadieri.

Nei Circoli di maggiore importanza possono essere assegnati dei sottoispettori in aiuto agli ispettori.

Dove le esigenze del servizio lo consentano, i Circoli potranno venire estesi oltre i confini della provincia in cui hanno la loro sede.

Art. 2.

La sospensione dal grado dei sotto ufficiali e la retrocessione a guardia comune delle guardie scelte, sono pronunciate dai capi di Circolo, sentito il parere della Commissione di disciplina.

La retrocessione dei sotto ufficiali, il passaggio alle compagnie di disciplina e la espulsione dal Corpo, sono sancite dall'intendente di finanza, sulla proposta del capo di Circolo, avvalorata dal parere della Commissione di disciplina.

L'ammonizione e la sospensione degli ufficiali dalla metà dello stipendio fino a trenta giorni, saranno pronunciate dagli Intendenti di finanza.

Nel caso in cui un Circolo si estenda a più di una provincia, sarà competente a pronunziare le punizioni di cui sopra l'Intendente di finanza della provincia in cui risiede la Luogotenenza o Brigata alle quali appartengono gli ufficiali, sottufficiali e guardie di finanza.

Art. 3.

Per l'alta vigilanza sul servizio e sulla disciplina del Corpo delle Guardie di finanza, sono istituiti tre ispettori superiori, alla immediata dipendenza del Ministero delle Finanze, ed aventi grado pareggiato a quello di colonnello e tenente colonnello.

Gli ispettori superiori saranno nominati a scelta, fra gli ispettori di 1ª classe che verranno designati dal Comitato del Corpo.

Un ispettore superiore prenderà nel Comitato del Corpo il posto ora tenuto da un ispettore comandante di Divisione.

Art. 4.

Con decreto Reale saranno determinate la sede e la circoscrizione di ciascun Circolo.

Con decreto ministeriale saranno determinate la ripartizione del contingente, la sede e la circoscrizione delle Luogotenenze e delle Brigate.

Art. 5.

Gli attuali ispettori comandanti di Divisione, che non conseguano la nomina ad ispettore superiore, verranno collocati in disponibilità, quando non preferiscano ottenere il comando di un Circolo, nel qual caso la differenza di stipendio verrà loro corrisposta a titolo di assegno personale.

Gli ispettori, sottoispettori, tenenti e sottotenenti, i quali non trovassero collocamento nel nuovo ruolo, saranno conservati in soprannumero ai gradi ed alle classi rispettive e rientreranno in organico a misura che si verificheranno vacanze nei gradi e nelle classi medesime. Essi continueranno a godere dello stipendio attuale, il quale sarà pagato sulle economie che, per causa di vacanze, si verificheranno sulla spesa del nuovo ruolo organico.

Art. 6.

Nessuno può essere guardia scelta se non dopo quattro anni di servizio prestato nel Corpo.

Art. 7.

I brigadieri sono tratti dai sottobrigadieri, ed i sottobrigadieri dalle guardie, in base ad un esame di idoneità, al quale sono ammessi rispettivamente i sottobrigadieri e le guardie di buona condotta, purchè contino almeno un anno di grado i primi e due anni di servizio le altre.

Art. 8.

L'amministrazione del fondo di massa della Guardia di finanza sarà affidata ad un Consiglio di amministrazione presieduto dal direttore generale, o in sua vece dall'ispettore generale delle gabelle, e composto di un capo divisione della Corte dei conti, di un capo divisione del Ministero del tesoro, del capo divisione del personale delle gabelle, di un ispettore superiore, di un ispettore di Circolo e di un comandante di Luogotenenza delle guardie di finanza.

Le funzioni di questo Consiglio sono gratuite.

Art. 9.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1894.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Ministro guardasigilli* V. Calenda di Tavani.

RUOLO ORGANICO della Guardia di Finanza.

GRADO	Numero dei posti pel servizio		Totale	Soldo	
	attivo	sedentario		individuale	complessivo
Ufficiali.					
Ispettori superiori di I classe	2	—	2	6,000	12,000
Id. id. II id.	1	—	1	5,000	5,000
Ispettori di Circolo di I classe	15	—	15	4,500	67,500
Id. id. II id.	25	—	25	4,000	100,000
Id. id. III id.	25	—	25	3,500	87,500
Sotto ispettori	24	—	24	3,000	72,000
Tenenti di I classe	87	—	87	2,500	217,500
Id. II id.	87	—	87	2,100	182,700
Sotto tenenti	87	—	87	1,700	147,900
Bassa forza.					
Marescialli	260	135	395	1,300	513,500
Brigadieri	1,115	135	1,250	1,200	1,500,000
Sotto brigadieri	2,205	50	2,255	1,000	2,255,000
Guardie scelte	1,618	162	1,780	900	1,602,000
Guardie comuni durante la 1ª ferma	6,930	—	6,930	750	5,197,500
Guardie comuni durante la 2ª ferma	3,493	162	3,655	810	2,960,550
Totale	15,974	644	16,618	—	14,920,650
Indennità per spese di giro agli ufficiali di ogni grado					270,000
					15,190,650

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

1894

Ordinanza di Sanità marittima N. 10

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Accertato che in alcune località del Belgio, dell'Olanda e della Germania si sono manifestati casi di colera;

Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie 3ª), sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Decreta:

L'ordinanza di sanità interna e marittima dell'11 novembre 1892 n. 9, tenuto conto della modificazione introdottavi all'articolo 6 con la successiva ordinanza del 22 aprile 1894, numero 5, è richiamata in vigore per le provenienze dai porti belgi e olandesi e da quelli germanici sul mar Baltico.

I signori Prefetti delle provincie marittime, le Capitanerie e gli Uffici di porto del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 11 agosto 1894.

Pel Ministro
R. GALLI.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 32

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia
fino al dì 11 di agosto 1894 (1)

Regione I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio: 1, bovino, morto, a Strambino.
Novara — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Cesara.

Regione II. — Lombardia.

Brescia — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Brescia.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Brescia.
Carbonchio: 1, bovino, morto, a Roncadelle.

Regione III. — Veneto.

Treviso — Carbonchio essenziale: 2 letali, a Cappella Maggiore e Conegliano.
Vicenza — Affezione morvofarcinosa: 1, a Montebello.
Rovigo — Carbonchio: 1, letale, a Canaro.

Regione IV. — Liguria.

Porto Maurizio — Febbre aftosa: 35, a Castelvittorio.

Regione V. — Emilia.

Modena — Carbonchio essenziale: 2, bovini, morti, a Mirandola.
Forme tifose dei bovini: 1 letale, a Mirandola.
Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Modena.
Forlì — Carbonchio: 5, bovini, morti, a S. Mauro di Romagna, Scorticata, Sant'Arcangelo.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio: 1, bovino, morto, a Fucecchio.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio: 2, bovini, con un morto, a Farnese.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Campobasso — Tifo petecchiale dei suini: 7, con 6 morti, a Roccasicura e Castropignano.
Bari — Carbonchio: 1, bovino, morto, a Putignano (abbattuto).

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Benevento — Febbre aftosa: alcuni casi in cinque comuni.
Caserta — Febbre aftosa: 30, a Brocco e Santopadre.
Carbonchio: 28, letali, a Giano Vetusto, Pignataro Maggiore, Roccaromana.
Barbone bufalino: 13, con 6 morti, a Carinola.
Napoli — Carbonchio: 2, bovini, morti, a Boscoreale e Torre del Greco.
Cosenza — Affezione morvofarcinosa: 1, a Corigliano Calabro.
Carbonchio: 140, ovini, con 120 morti, a Savelli.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono **da animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.**

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Messina — Continua, sebbene in decrescenza, la febbre aftosa in otto comuni.

Girgenti — Febbre aftosa: 11, a Ravanusa.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Sassari — Febbre aftosa: in alcune mandre nei comuni di Castelsardo, Aggiu e Sennori.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni dell'11 luglio 1894:

Serenelli Felice, vedova di Giammaria Annibale e Giammaria Cesare e Virginia, orfani del suddetto, (a carico del comune di Roma), lire 261,38.

Serenelli Felice, vedova del suddetto, indennità, (a carico dello Stato), lire 265,63.

Minelli Giuseppe, guardafili telegrafico, lire 829.

Zecchetelli o Zecchetella Nicola, ricevitore del registro, lire 1837,50.

Rabbeno Alberto, maggiore, lire 2430.

Con deliberazioni del 18 luglio 1894:

Pezzati Rosalia, vedova di Maniaci Eugenio, lire 576.

Pensuti Luigi, ispettore nelle guardie di finanza, lire 2475.

A carico dello Stato, lire 1126,02.

A carico del Municipio di Roma, lire 1348,98.

Procida Achille, vice cancelliere di tribunale, lire 1600.

Girolami Eugenio, cancelliere di pretura, (indennità), lire 3300.

Galante Enrico, consigliere di Corte d'appello, lire 4785.

Nember Nicola, lavorante d'artiglieria, lire 238.

Sansone Gioacchino, brigadiere di finanza, lire 420.

Casaburi Anna, vedova di Meola Tommaso, lire 267,33.

Caselli Fedele, capitano, lire 2481. *(Continua).*

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, **cioè:** n. 761516 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per **L.** 230, al nome di Diamante Gabriele fu Federico, minore sotto la patria potestà della madre Gigante Maria domiciliato in Salerno fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti **alla** Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bucciarelli Gabriele fu Ulderico minore sotto la patria potestà della madre Gigante Maria, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, **cioè: N.** 991245 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per **L.** 1175 annue, al nome di Ferro Bartolomeo, Filomena, Giuseppina, Angelo, Orazio e Francesco fu Orazio, minori, sotto la patria potestà della madre Agnese Farina moglie in seconde nozze di Domenico Farina, domiciliati in Napoli fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferro Bartolomeo, Filomena, Giuseppina, Angelo, Maria-Orazia e Francesco fu Orazio, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: **N.** 1030143 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per **L.** 700 al nome di Rosazza Pistolet Graziella fu Cipriano, nubile, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rosazza-Pistolet Matilde Maria Grazia fu Cipriano vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè

1° N. 58660 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 210, al nome di Rienzo Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Caserta;

2° N. 59950 per L. 75, al nome di Rienzo Francesco suddetto, furono così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Di Rienzo Francesco fu Giuseppe ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 792941 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 40, al nome di Micotti Angelo, Ernesto, Ettore, Virginio, Laura e Teodolinda di Giovanni, minori sotto la patria potestà del detto loro padre domiciliati in Oggebbio (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Micotti Angelo, Ernesto, Giuseppe-Ettore, Virginio-Osvaldo, Laura e Teodolinda di Giovanni, minori sotto la patria potestà del detto loro padre, domiciliati in Oggebbio (Novara), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 227193 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 41253 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 120, numero 249507 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, corrispondente al n. 66567 della soppressa Direzione di Napoli, per L. 20, al nome di Caprioli *Giuseppe* di o fu Pasquale, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Caprioli *Giuseppa* di o fu Pasquale, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 879106 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 500, al nome di Schenone *Ida* di Gerolamo fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Schenone *Carlotta Paola* (vulgo Ida) di Girolamo ora moglie di Luigi Casari vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè n. 763577 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 550, n. 757258 per L. 440;

n. 794315 per L. 350, al nome di Degrossi Luigi, Antonio, *Dina* Mario, Emilio e *Vittorina* di Vittorio, minori, sotto la patria potestà del loro padre e prole nascitura da quest'ultimo e dalla di lui moglie Clotilde Spezia domiciliati in Genova furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Degrossi Luigi, Antonio, *Leopolda*, Mario, Emilio e *Clotilde-Vittoria*, di Vittorio, minori, sotto la patria potestà del padre e prole nascitura, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica d dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1055322 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 440, al nome di Pugliese Amalia fu Moisè, minore sotto la patria potestà della madre Torre Nina o Consolina, domiciliata in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pugliese Eleonora-Amalia fu Moisè, minore sotto la patria potestà della madre Torre Nina o Consolina, domiciliata in Alessandria, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 709252 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 50, al nome di *Viotti* Antonia fu Antonio vedova di Viotti Cristoforo, domiciliata in Alagna Valsesia (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gianotti* Antonia fu Antonio, vedova di Viotti Cristoforo, domiciliata come sopra vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 712143 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Viotti Antonia *fu Pietro*, moglie di Malber Antonio, domiciliata in Alagna Valsesia (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viotti Antonia *fu Cristoforo*, moglie di Malber Antonio, domiciliata come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 950680 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 60, al nome di Rognoni Maria di Pietro, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Pavia (con avvertenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rognoni Ester Maria di Pietro, minore, ecc. (con avvertenza), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 20 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza il 25 agosto 1893, coi nn. 67 d'ordine, 7778 di posizione e 559 di protocollo, al signor Vittiglio Oreste di Antonio, pel deposito da lui fatto di un certificato nominativo, del Consolidato 5 per cento, n. 343275 di L. 25 di rendita col godimento dal 1° luglio 1893, per l'unione del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, il detto titolo, già munito del nuovo foglio di compartimenti semestrali sarà consegnato al signor Rosa Giacomo di Michele all'uopo delegato, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

È stato denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 181, rilasciata il dì 8 gennaio 1894 dall'Intendenza di finanza di Padova, coi numeri 10258 di iscrizione e 43 di protocollo, al signor Calligaris D. Giovanni Battista fu Giacomo, pel deposito del certificato consolidato 5 0|0 n. 548490, della rendita di L. 190, con godimento dal 1° luglio 1893, esibito per l'unione di un mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, il detto titolo, già munito del nuovo foglio di compartimenti semestrali sarà consegnato al signor Calligaris D. Gio. Battista fu Giacomo, senza obbligo di restituzione della corrispondente ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*)

E' stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 161, rilasciata il 28 settembre 1892 dall'Intendenza di Finanza di Brescia, coi numeri 15223 di iscrizione e 2519 di protocollo, al sig. Pialorsi D. Benvenuto fu Giacomo, Parroco di Ono Degno, pel deposito di una cartella al portatore consolidato 5 °/₀ della rendita di L. 10, con decorrenza dal 1° luglio 1891, esibita pel cambio decennale.

Ai termini dell'art 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, la nuova cartella emessa in sostituzione di quella indicata di cui si è eseguito il cambio, sarà consegnata al sig. Dusi Bartolomeo, segretario comunale di Ono Degno, senza obbligo di restituzione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 30 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(*2ª pubblicazione*)

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Il sig. Gallo Federico fu Giovanni, domiciliato in Napoli, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 2138, stata a lui rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli in data 15 gennaio 1894, in seguito alla presentazione del certificato del Consolidato 5 per cento n. 661059, di lire 10 di rendita, intestato a Scala Antonio di Luigi, con godimento dal 15 gennaio 1894 ed annotato d'ipoteca a favore dell'Amministrazione delle Poste dello Stato.

Di tale rendita detto sig. Gallo ha chiesta la traslazione in una iscrizione nominativa a lui intestata in seguito a cessione fattagli dal titolare sig. Scala, fermo rimanendo l'annotazione d'ipoteca a favore dell'Amministrazione delle Poste, con riserva di ritirare personalmente il titolo nuovo.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà liberamente consegnato al nominato Gallo Federico fu Giovanni, il titolo di rendita stato emesso in seguito alla chiesta operazione, senza obbligo di restituzione di ricevuta.

Roma, li 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Il signor Barchiesi Lodovivo di Marcello, domiciliato in Ancona, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 458 stata a lui rilasciata dall'Intendenza di finanza di Ancona in data 6 giugno 1891 in seguito alla presentazione del certificato del consolidato 5 0|0, numero 1007569 di lire 5 di rendita intestata a Barchiesi Lodovico di Marcello, domiciliato in Ancona, con godimento dal 1° gennaio 1894, e con annotazione di vincolo.

Di tale rendita detto sig. Barchiesi ha chiesto il tramutamento in iscrizione al portatore, previo svincolo, ed ha conferito mandato per ritiro del titolo nuovo a Mari Guglielmo fu Angelo di Ancona.

Atermini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà liberamente consegnato al nominato Mari Guglielmo fu Angelo, quale mandatario di Barchiesi Lodovico, il titolo di rendita stato emesso in seguito alla chiesta operazione, senza obbligo di restituzione di ricevuta.

Roma, 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(*1ª pubblicazione*)

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA.

Si è dichiarato lo smarrimento della bolletta di ricevuta n. 2281 rilasciata il giorno 5 giugno 1891, sotto il n. 3909 di protocollo, e 40233 di posizione, dall'Intendenza di finanza in Genova al signor cav. Carlo Boccardo fu Gerolamo, pel deposito di un certificato di lire quindici di rendita, decorrenza dal 1° gennaio 1891.

A termini dell'art. 331 del regolamento sull' Amministrazione del Debito Pubblico, approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, ove decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non sieno state a questa Direzione Generale notificate opposizioni in ordine allo smarrimento di cui sopra, si disporrà per la consegna dei nuovi titoli di rendita, anche senza il ritiro della suddetta bolletta di ricevuta, che si riterrà come annullata e di nessun valore.

Roma, il 9 agosto 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Musatti Raimondo fu Giacomo e fu Venturina Barocci . .	Ancona	Ancona	Trieste
2	Omet Anna fu Giovanni ? e fu Elena	Trieste	Palmanova	»
3	Nicolessi Teresa fu Tomaso Melichi e fu ?	Corfù	Venezia	»
4	Nardini Luigi di Giuseppe e di Elena ?	Pocenia	Pocenia	»
5	Cantoni Maria, illegittima di Savina	Trieste	Milano	»
6	Gei Ignazio fu Francesco e Susanna Dall'Asta	Valle di Cadore	Valle di Cadore	»
7	Frassinelli Maria fu Giuseppe Samblich e fu ? . . .	Veglia	Sacile	»
8	Michelazzi Giovanni di Santo e Cattarina Gorlup	Trieste	Udine	»
9	Miniutti Leone di Pietro e Giovanna ?	Id.	Tramonti di Sotto	»
10	Pasqualotti Virgilio di Luigi e Vittoria Cartago	Id.	Verona	»
11	Simonatto Anna di Luigi e Elena Frank	Id.	S. Vito	»
12	Fiandra Davide di Giacomo e Allegra Bassi	Venezia	Venezia	»
13	Scodellari Angelo di Giovanni fu Teresa ?	S. Martino al Tagliam.	S. Martino al Tagliamento	»
14	Viterbo Vito di Flaminio e Ariana Vivante	Trieste	Ancona	»
15	Visentin Giusto di Giovanni e Giuseppina Boso	Id.	Udine	»
16	Pellarini Luigia fu Eugenio Pers e fu Anna	Udine	Udine	»
17	Lucajoli Giacomo fu Giacomo e fu ?	S. Severino	S. Severino	»
18	Patrian Salvatore di Fortunato e Luigia Per	Trieste	Rovigo	»
19	Fascinato Luigi di Lorenzo e Maria Cussich	Id.	Sacile	»
20	Fascinato Anna di Lorenzo e Maria Cussich	Id.	Id.	»
21	Natale Umberto, illegittimo di Maria	Id.	Suttrio	»
22	Gallo Alessandro fu Giovanni Battista e fu Rosa ? . .	Id.	Venezia	»
23	Della Mora Marco di Osvaldo e fu Maria Trappa . . .	Camino di Codroipo	Camino di Codroipo	»
24	Mariotto Giuseppina fu Giusto Trento e fu Battistina . . .	Donada	Donada	»
25	Capato Giuseppina fu Antonio Sala e fu Maria De Giudice . .	Palmanova	Rovigo	»
26	Nicoli Anna fu Giovanni ? e fu Maria	Canale	S. Quirino	»
27	Revelant Eleonora fu Giuseppe ? e fu Maria	Schwarzembach	Tarcento	»
28	Esposito Maria fu Matteo Rutter e fu Maria	Tolmino	Foggia	»

fu recata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante il mese di Giugno 1894.

Stato	Religione	Condizione	Età	Data della morte	Genere di malattia	*Osservazioni*
coniugato	israelita	sensale	anni 50	3 giugno 1894	pneumonite	
vedova	cattolica	casalina	» 46	3 »	cancro dell'utero	
Id.	greca orientale	privata	» 60	3 »	tubercolosi	
celibe	cattolica	sarto	» 24	4 »	Id.	
—	»	—	» 14	4 »	suicidio (avvelenamento)	
vedovo	»	frittolino	» 66	8 »	annegamento	
coniugata	»	casalina	» 63	9 »	carcinoma del fegato	
—	»	—	mesi 19	9 »	bronchite	
celibe	»	litografo	anni 19	11 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 9	13 »	scarlattina	
—	»	—	» 3	13 »	debolezza congenita	
celibe	israelita	agente	anni 17	14 »	nefrite	
Id.	cattolica	giornaliero	» 21	14 »	tubercolosi	
—	israelita	—	» 5	15 »	scarlattina	
—	cattolica	—	» 4 1/2	17 »	tubercolosi	
coniugata	»	casalina	» 46	19 »	nicomi dell'utero	
celibe	»	padre cappuccino	» 56	20 »	diabete melito	
—	»	—	» 3	22 »	bronchite	
—	»	—	giorni 2	22 »	debolezza congenita	
—	»	—	» 2	22 »	Id.	
—	»	—	anni 2 1/2	22 »	tubercolosi	
vedovo	»	possidente	» 76	24 »	ateromasia	
coniugato	»	commissionato	» 51	24 »	suicidio per caduta dall'alto	
coniugata	»	privata	» 56	25 »	vizio cardiaco	
Id.	»	casalina	» 56	25 »	carcinoma del ventricolo	
Id.	»	Id.	» 33	27 »	tubercolosi	
Id.	»	Id.	» 36	28 »	carcinoma del rene	
vedova	»	Id.	» 53	29 »	vizio cardiaco	

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO D'ITALIA IN ROSARIO DI SANTA FÈ

ELENCO degli Italiani decessi in Rosario di Santa Fè, durante il secondo trimestre 1894.

(Secondo note comunicate dalla municipalità locale)

91. Poggi-Benvenuto Teodolinda, di anni 22, morta il 2 aprile.
92. Manzone Domenico, id. 47, id. il 2 id.
93. Rampo Ruffino, id. 30, id. il 3 id.
94. Balzanetti Francesco, id. 36 id. il 3 id.
95. Fontana Angelo, id. 50, id. il 3 id.
96. Santoro Vitale, id. 29, id. il 4 id.
97. Matinuzzi Maria in Bevilacqua, id. 22, id. il 5 id.
98. Luigi Raffo, id. 71, id. 5 id.
99. Gargantini Carlo, id. 52, id. il 9 id.
100. Ricci Filomena in Papa, id. 25, id. il 9 id.
101. Mortara Celestino, id. 23, id. il 9 id.
102. Simoni Giacomo, id. 40, id. il 9 id.
103. Data Francesco, id. 23, id. il 12 id.
104. Ricci Margherita, id. 56, id. il 12 id.
105. Angela T. in Ceppo, id. 34, id. il 16 id.
106. Burgani Francesca, id. 8, id. 17, il 16 id.
107. Santino o Sandino Nieri, id 50, il 17 id.
108. Godino Luigi, id. 20, id. il 17 id.
109. Bretti Francesco, id. 33, id. il 18 id.
110. Demarchi Antonio, id. 27, id. il 18 id.
111. Dalla Pozza Cesare, id. 21, id. il 17 id.
112. Figallo Bartolomeo, id. 46, id. il 21 id.
113. Borzone Girolamo, il 56, id. il 25 id.
114. Pace Biagio, id. 26 id. il 26 id.
115. Ghiglioni Stefano, id. 34, id. il 30 id.
116. Casini Candido, id. 45 id. il 30 id.
117. Evangelista Antonio, id. 21, id. il 30 id
118. Angelotto Gennaro, id. 22, id. il 2 maggio.
119. Carpena Teresa, id. 35, id. il 2 id.
120. Tonani Stefano, id. ? id. il 2 id.
121. Tezzia Lorenzo, id. 45, id. il 4 id.
122. Bosani Paolo, id. 53, id. il 7 id.
123. Poretti Luigi, id. 36, id. il 7 id.
124. Stefani Andrea, id. 33, id. il 12 id.
125. Lupracia Delfina, id. 28, id. il 12 id.
126. Caprio Antonio, id. 42, id. il 14 id.
127. Giuliani Doménico, id. 96, id. il 15 id.
128. Jocon Francesco, id. 25, id. il 15 id.
129. Negro Isabella, id. 60, id. il 16 id.
130. Bu'chi Enrico, id. 33, id. il 18 id.
131. Baggio Giovanni, id. 35, id. il 18 id.
132. Girardi Domenico, id. 40, id. il 21 id.
133. Guidini o Ghidini Francesco, id. 32, id. il 21 id.
134. De Biois Giovanna, id. 43, id. il 23 id.
135. Carinti-Devoto Maria, id. 44, id. il 24 id.
136. Lafiani Battista, id. 40, id. il 25 id.
137. Marchesi N, id. ?, id. il 26 id.
138. Ferrecino Domenico, id. 42, id. il 26 id.
139. Mandrini Matteo, id. 58, id. il 29 id.
140. Bonfiglio Faustino, id. 38, id. il 29 id.
141. Andres Angela, id. 30, id. il 30 id.
142. Bozzole Limone, id. 41, id. il 1° giugno.
143. Lamo Antonio, id. 60, id il 1° id.
144. Matino Maria, di anni 28, morta il 3 giugno.
145. Seggiaro Giulio, id. 33, id il 4 id.
146. Chermer Alessandra, id. 24, id. il 5 id.
147. Ciarrello Pietro, id. 24, id. il 7 id.
148. Olcese Eduardo, id. 33, id. l'8 id.
149. Sarosina Fileno, id. 28, id. il 9 id.
150. Bocca Giuseppe, id. 39, id. l'11 id.
151. Romero Giovanni, id. 45, id. il 15 id.
152. Baracchini Francesco, id. 38, id. il 16 id.
153. Ralecini Angelo, id. 40, id. il 18 id.
154. Fracchio Domenico, id. 52, id. il 18 id.
155. Giacometto Antonio, id. 54, id. il 18 id.
156. De Candido Giovanni, id. 50, id. il 18 id.
157. Rivetti Giacomo, id. 48, id. il 18 id.
158. Ghirardi Amelia, id. 16, id. il 22 id.
159. Duc Domenico, id. 44, id. il 23 id.
160. Asigliano Francesco, id. 28, id. il 26 id.
161. Bibaldo o Vivaldo Angelo, id. 35, id. il 27 id.
162. Bruno Luigi, id. 36, id. il 28 id.
163. Bisuna Rosa, id. 86, id. il 28 id.
164. Di Paolo Ezechiele, id. 33, id. il 28 id.
165. Larico Luigi, id. 34, id. il 30 id.
166. Virtuoso Giovanni, id. 8, id. il 30 id.
167. Travella Lucio, id. 43, id. il 30 id.
168. Pena Giuseppe, id. 25, id. il 30 id.
169. Marchese Zeffcrino, il 26, id. il 30 id.

Rosario, 30 giugno 1894.

Il R. Console
L. GIOJA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma privata, sottoscritto a New-York (S. U. d'America) addì 10 ottobre 1893 dal cessionario sig. Bradley Allan *Fische* di colà e dal cedente in Roma sig. *Jacopo De Benedetti* addì 7 maggio 1894, debitamente ivi insinuato all'Ufficio di Registro alli 30 maggio stesso anno, al n. 14982 vol 686, foglio 188 reg. atti privati, con L. 12 di tassa, il sig. Jacopo de Benedetti cedette ogni e pieno suo diritto sulla privativa industriale dal titolo: « Metodo di puntare i cannoni a bordo delle navi », ottenuta in Italia addì 25 ottobre 1890, con attestato segnato col n. 459 vol. 55, registro attestati, per la durata di anni 15 a datare dal 30 settembre 1890.

Detto atto fu presentato colle relative note di trasferimento per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 e seg., della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, alla Prefettura di Milano il 5 giugno p. p. ed il relativo trasferimento fu segnato in questo Ufficio speciale della proprietà industriale, al n. 1298 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 11 agosto 1894.

Il Direttore capo della Iª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto dell'orzo nel 1894.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO del 1893 — ettolitri	Rapporto percentuale fra il raccolto del 1894 e quello del 1893	RACCOLTO del 1894 — ettolitri
Regione I. Piemonte	13,950	133,21	18,584
» II. Lombardia	11,199	80,01	8,961
» III. Veneto	23,763	95,03	22,581
» IV. Liguria	6,079	68,28	4,151
» V. Emilia	55,308	98,82	54,658
» VI. Marche ed Umbria	58,995	85,46	50,420
» VII. Toscana	60,866	101,93	73,311
» VIII. Lazio	22,017	135 —	29,723
» IX. Meridionale Adriatica	681,534	67,44	459,672
» X. Meridionale Mediterranea	396,130	77,83	308,308
» XI. Sicilia	1,263,926	122,09	1,543,125
» XII. Sardegna	189,489	125,72	238,218
REGNO	2,792,306	100,69	2,811,712

CONCORSI

RR. CONSERVATORI RIUNITI IN SIENA

Alunnati a mezza retta

Vista la deliberazione dell'on. Commissione amministratrice del dì 18 luglio 1894,

SI NOTIFICA:

È aperto il concorso a *tre* alunnati a mezza retta in questo Regio Conservatorio femminile.

Le concorrenti dovranno presentare la loro domanda in carta da bollo, diretta al presidente, munita dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita e fede di battesimo da cui resulti che la postulante non ha meno di anni 6, nè più di anni 12, a meno che provenga da altri Istituti educativi.

b) Attestato medico di sana costituzione e di subita vaccinazione.

c) Attestato del Sindaco respettivo o altri documenti comprovanti la condizione civile e morale della famiglia.

Le domande dovranno essere presentate entro il 31 agosto prossimo futuro.

Siena, li 31 luglio 1894.

Il Presidente.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Pietroburgo al *Journal des Débats*:

Gli avvenimenti in Corea costituiscono il principale oggetto delle preoccupazioni dei circoli politici russi e ciò si comprende facilmente. Da qualche tempo infatti, la Russia — tanto il governo quanto la nazione — fa ogni sforzo per assicurare, in un prossimo avvenire lo sviluppo e la prosperità dei suoi possedimenti dell'estremo Oriente. Essa spende milioni e milioni per affrettare la costruzione della ferrovia siberiana e si adopera per creare un movimento marittimo nelle acque del porto di Vladivostok. Essa si prepara anzi a colonizzare certi punti della Siberia orientale e rivolge verso quella regione una parte notevole della sua attività nazionale.

Non potrebbe quindi riescirle indifferente, che quest'opera di progresso fosse minacciata alle sue frontiere siberiane da un impero vasto e potente come la China, o civile e ben organizzato come il Giappone ed è per ciò che qui tutti seguono con attenzione le peripezie del conflitto cino-giapponese.

Ed è per ciò pure che i passi della diplomazia russa erano rivolti, fin dall'origine del conflitto, a scongiurarne l'esplosione e mirano attualmente a farlo cessare il più presto possibile. Essa spera di riescirvi per mezzo di un'azione comune coll'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America, che sono del pari interessati ad impedire la continuazione di una guerra dannosa per i loro commerci, e questa speranza spiega come, non ostante l'esistente antagonismo anglo-russo, un perfetto accordo si riveli fino ad ora tra i gabinetti di Pietroburgo e Londra riguardo alla questione coreana.

Dei giornali esteri hanno annunziato che la Russia aveva diggià preso delle misure di precauzione contro certe eventualità, rinforzando, a cagion d'esempio, le truppe che ella tiene presso la frontiera coreana e concentrando una squadra nelle vicinanze del teatro della guerra. Queste notizie sono prive di fondamento, però che la Russia si limita per ora a osservare

la fisionomia degli avvenimenti senza nulla intraprendere sotto il rapporto militare.

Ma quando, invece, questi avvenimenti giungeranno al termine, sia colla disfatta completa di uno dei due Stati belligeranti, sia con una prossima cessazione delle ostilità, la Russia si porrà in grado di impedire che l'assestamento della questione coreana avvenga con una alienazione qualunque dell'indipendenza di quel paese, o con lo stabilirsi dell'Inghilterra in uno dei punti delle sue coste.

Vuolsi però sperare che l'Inghilterra non sia animata da sentimenti meno pacifici della Russia e che le due potenze si trovino, da ultimo, concordi, come lo sono oggi, per un'azione comune in Corea.

***

Lo *Standard* annunzia che il ministro giapponese a Berlino ha dichiarato al governo tedesco che il Giappone non ha punto l'intenzione di annettersi la Corea, ma solo di introdurvi le riforme necessarie alla sicurezza dei suoi nazionali in quel paese.

***

Secondo la *Kölnische Zeitung* il governo spagnuolo avrebbe offerto al Sultano del Marocco di prestargli il suo concorso per la riscossione dei diritti di dogana alla frontiera per conto del Marocco.

La Spagna avrebbe domandato nello stesso tempo il consenso delle grandi potenze. Tanto il Sultano quanto le potenze avrebbero respinta l'offerta.

***

Ecco alcuni particolari sulla legge contro gli anarchici, votata dal Senato degli Stati Uniti d'America, e di cui fu fatto cenno per telegrafo:

Da ora in poi nessun anarchico straniero sarà autorizzato a sbarcare in un porto degli Stati Uniti; ma questa misura non potrà applicarsi ai rifugiati politici o ai delinquenti politici — eccettuati gli anarchici.

Un'inchiesta seria sarà fatta prima di rifiutare l'ingresso nel paese agli immigranti. L'anarchico che tentasse, per la seconda volta, di penetrare nel paese sarà punito con quattro anni di prigione. Degli ispettori saranno nominati in tutti i porti stranieri per esaminare tutti i passeggeri, colla facoltà di cancellare dalla lista dei passeggeri il nome dell'emigrante che, a loro avviso, non otterrebbe il permesso di approdare agli Stati Uniti.

E' data facoltà agli ispettori di interdire il trasporto di individui appartenenti alle classi escluse. Essi avranno pure da trasmettere delle informazioni sulle persone sospette e il cui passato dovrà essere seriamente esaminato prima che ottengano di sbarcare; di più, essi dovranno avvertire, al caso, il capitano della nave del carattere dell'emigrante in parola.

L'ispezione al porto della partenza non deve modificare in nessuna guisa, l'ispezione al porto d'arrivo e non esime le Compagnie di navigazione dai doveri e dalle responsabilità che loro incombono in virtù delle leggi esistenti.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza Reale. — Telegrafano da Livorno alla *Nazione* di Firenze che la vedova del compianto assassinato Bandi ha ricevuto una lettera della Casa Reale, nella quale si annunzia che S. M. il Re intende provvedere alle spese per l'istruzione dell'orfano minorenne Adriano, che attualmente è nel Collegio nazionale di Lucca.

La bandiera della « Morosini ». — Fra il Municipio di Venezia, le signore promotrici ed il cav. Raimondi, comandante della corazzata *Morosini*, venne stabilito che la consegna della bandiera regalata alla nave dalle signore veneziane si farà domani 14 alle ore 15, a bordo della corazzata stessa, che si troverà ancorata di fronte all'isola di S. Elena.

Oltre le signore sono state invitate alla cerimonia tutte le autorità civili e militari, i senatori ed i deputati. Il comandante della *Morosini* metterà a disposizione degli invitati delle lancie e l'imbarco avrà luogo alle rive dei palazzi municipali.

Finita la cerimonia, a bordo della *Morosini*, verrà offerto un the alle signore ed agli invitati.

La Giunta Municipale ha disposto per la sera, oltre l'illuminazione straordinaria della Piazza e della Piazzetta, anche la grande illuminazione a bengala del bacino di San Marco.

Le feste a Napoli. — Come è noto in Napoli, per cura di uno speciale comitato, il cui presidente onorario è S. A. R. il Principe di Napoli, vi è un periodo di festeggiamenti estivi. Fra questi vanno notate le feste a mare che avranno luogo il 19 corrente. Nel mattino vi saranno le regate, alle quali per speciale concessione del Ministero, presenzierà una divisione della squadra permanente. Questa e le navi mercantili si ormeggieranno di fronte alla banchina Caracciolo.

Alla sera vi sarà l'assalto e l'incendio dello storico palazzo di Donna Anna Carafa figurante un asilo di malandrini.

Seguiranno altri fuochi artificiali, una grande passeggiata a mare e la illuminazione delle navi, ecc.

La Società delle FE. Mediterranee, per la circostanza, ha stabilito un servizio speciale di treni con biglietti di andata e ritorno per la durata di sei giorni, a prezzi sensibilmente bassi.

Congresso di viticultori. — A iniziativa della regia cantina sperimentale di Noto (Siracusa) e sotto la presidenza dell'onorevole senatore Cancellieri, avrà luogo un Congresso di viticultori, che si inaugurerà il giorno 21 agosto nei locali della cantina stessa di Noto.

I temi sottoposti alla discussione di detto Congresso si riferiscono principalmente al trattamento dei vitigni americani.

Nubifragio. — Al *Roma* di Napoli si mandano da Aquila le seguenti notizie sul nubifragio avvenuto negli Abruzzi, specialmente fra Sulmona e Pettorano, il giorno 8.

Il fiume Gizzio ingrossò.

Una vecchia, un uomo di mezza età e un bambino, nell'attraversare il fiume da una sponda all'altra, rimasero annegati. Si sono rinvenuti poi tra la melma.

Il fiume anzi non più fiume, ma torrentaccio, uscì dal letto, e allagò le campagne per un gran tratto.

Ai danni della peronospera e della grandine ora dunque si è aggiunto quest'altro!

Il danno si calcola a 150 mila lire.

Il Municipio di Pettorano nel cui territorio si sono avute le vittime, ha avuto ordine dal sottoprefetto di Sulmona, di distribuire i primi aiuti alle famiglie danneggiate.

Per lo sviluppo delle importazioni italiane nell'America del Nord. — Allo scopo di rendere più attiva l'importazione dei nostri prodotti nell'America del Nord, la Camera di commercio italiana di San Francisco ha espresso il desiderio di arricchire la mostra campionaria esistente presso di essa con alcuni campioni di articoli che, a suo parere, avrebbero probabilità di essere bene accolti dal commercio e dalla industria americana.

Tali prodotti sono i seguenti: Velluti di seta, finissimi, specialmente neri e di colori scuri. Seterie e rasi, finissimi, specialmente neri e di un sol colore. Feltri e Feltrini, Guanti di pelle a uso Parigi, Treccie di paglia, finissime. Barite di prima qualità. Pennelli per pittori. Spazzole di crino e di setola. Amianto puro in fibra e in polvere. Terre colorate (di Siena e d'ombra, ecc.). Giocattoli (novità) per bambini Carta da stampa per giornali. Carta per disegno in rotoli, a fogli continuati cosiddetti senza fine. Trine, merletti e *blondes* per man-

iglie. Conserve alimentari (escluse le vegetali). Mortadelle intere. Anguille e pesci marinati.

I nenufari d'oro. — Con questo nome i compatrioti di Confucio indicano i piccoli piedi femminei, quei poveri piedi deformati sin dall'infanzia per crescere bellezza al sesso gentile. Ve n'ha di grandi come un pugno di fanciullo: chiusi in scarpette di seta e d'oro, essi ispirano i poeti e fan girare la testa ai filosofi. Ma chi li ha, non può camminare che a piccoli salti, appoggiandosi al braccio di una domestica. Questo barbaro costume ha origine dalla gelosia dei mariti. Prima che diventasse moda, la deformazione dei piedi fu uno stratagemma feroce perchè le moglie non scappassero di casa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LIMA, 11. — Il Governo del Perù è così composto:

Generale Caceres, Presidente della Repubblica;

Chacalcama, Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno;

Izigazel, affari esteri;

Torrico, guerra;

Carmona, commercio;

Cazero, giustizia.

BOMBAY, 10. — Il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, è partito per Singapore e Hong-Kong.

NEW-YORK, 11. — In seguito a deviamento, attribuito a malfattori, un treno cadde dall'alto di un ponte presso Lincoln (Nebraska). Vi sono dodici morti ed una quindicina di feriti.

ROMA, 11. — Secondo le notizie telegrafiche pervenute al Ministero di agricoltura, la produzione dell'orzo nel Regno, nel corrente anno, fu alquanto superiore a quella del 1893, e si aggirò intorno a 2,800,000 ettolitri.

MADRID, 11. — Un movimento considerevole è segnalato fra le tribù marocchine nelle vicinanze di Mazagan. Il Governatore teme un'aggressione.

La Colonia europea reclama la presenza di navi da guerra.

CHEFU, 11. — La flotta giapponese ha attaccato la stazione di Wethairwu.

Il tentativo è fallito.

I Giapponesi però preparano un altro attacco.

LONDRA, 11. — Il *Times* ha da Shanghai che il Tsung-Li-Yamen garantisce la sicurezza agli stranieri.

VIENNA, 11. — Il Principe di Bulgaria è partito per Sofia.

Re Milano partirà domani alla volta di Nisch.

NEW-YORK, 11. — È qui giunto il piroscafo *Iniziativa*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Palermo.

TRIPOLI DI BARBERIA, 11. — Le RR. navi italiane *Vittorio Emanuele, Flavio Gioja* e *Americo Vespucci* sono qui giunte.

A bordo tutti bene.

ROMA, 11. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 a tutto il 19 agosto, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 111,17.

CATANIA, 11. — Il Governo ha ordinato la sospensione del pagamento dell'imposta sui fabbricati, compresa nella scadenza della quarta rata bimestrale, dovuta dai contribuenti della provincia di Catania danneggiati dal terremoto, ed ha disposto i provvedimenti necessari per l'accertamento dei danni e pel discarico definitivo della imposta.

L'AJA, 11. — Il Governo italiano ha fatto sapere che intende accettare le proposte elaborate dalla Conferenza di diritto internazionale privato, per quanto esse proposte siano conformi alla legislazione italiana, riservandosi di studiare quelle che non fossero con essa compatibili.

BOGOTA, 11. — Oggi furono scambiate tra questo Ministero degli affari esteri, signor Suarez, ed il reggente questa legazione italiana, cav. Codazzi, le ratifiche del trattato di amicizia, commercio e navigazione, stato firmato a Bogota il 27 ottobre 1892.

COLONIA, 11. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

« La polizia francese avvisò la polizia russa, una quindicina di giorni fa, che parecchi anarchici pericolosi hanno lasciato Parigi e si sono diretti in Russia.

« Agenti di polizia francesi furono inviati a Pietroburgo e soggiornarono nel parco di Peterhof il giorno del matrimonio della Granduchessa Xenia col Granduca Alessandro Mikhailwitc.

TARANTO, 11. — Alle ore 15 è entrato nel Mar piccolo il *Messaggero*, con a bordo il ministro della marina, onor. Morin.

PARIGI, 11. — La corte d'appello di Parigi ha deciso di domandare, come corpo costituito, che si proceda contro l'*Intransigeant* per un articolo pubblicato ieri l'altro, ingiurioso pei magistrati attualmente in funzione alla corte d'assise.

MONZA, 11. — S. M. il Re parte stanotte alle ore 12,35 diretto a Courgnè per Ceresole.

TENEDOS, 11. — Le RR. navi italiane *Lepanto, Stromboli, Lombardia, Euridice, Iride* e le torpediniere 63, 136 e 138 sono partite oggi per Smirne.

VIENNA, 11. — Re Milano ha visitato nel pomeriggio il Ministro conte Kalnoky. Egli partirà domani direttamente per Nisch, e si propone di risiedere in Serbia.

Re Alessandro e Re Milano ritorneranno a Belgrado nel corrente mese.

SHANGHAI, 11. — Un dispaccio da Che-Fa annunzia che i Giapponesi attaccarono, la sera del 10 corrente, Port Arthur, stazione navale chinese, presso il promontorio di Liao-Ti-Schan e che i Giapponesi furono respinti.

MONZA, 12. — S. M. il Re è partito col suo seguito, alle ore 0,35 per Courgnè e Ceresole.

COURGNÈ, 12. — Il Re con il generale Ponzio Vaglia e seguito, è arrivato alle ore cinque, fra le vive acclamazioni della popolazione.

S. M. fu ossequiata alla stazione dal Prosindaco cav. Mussatti dalla Ginta e dai Consiglieri comunali, dal deputato Pullino, dalle altre autorità civili, militari ed ecclesiastiche e da due società operaie, con bandiera e musica.

S. M. si è intrattenuta oltre mezz'ora a conversare colle autorità e colle associazioni; e quindi ha proseguito, fra nuove imponenti ovazioni della popolazione, alla volta di Ceresole.

PIETROBURGO, 12. — Dal 5 all'11 agosto vi furono in Pietroburgo 156 casi con 101 decessi di cholera.

Dal 29 luglio al 4 agosto vi furono in Varsavia 139 casi con 75 decessi.

Dal 29 luglio al 4 agosto in dieci Governi vi furono 652 casi con 260 decessi.

CERESOLE REALE, 12. — S. M. il Re col suo seguito, è giunto, alle ore nove, nel vicino villaggio di Noasca, e vi è stato ricevuto dal Sindaco e dal parroco ed acclamato dalla popolazione. S. M. proseguì a cavallo per la casa di caccia sul gran piano del Re.

Domani il Re comincierà la caccia allo stambecco.

Si crede che, al ritorno, S. M. si fermerà a Ceresole.

ALGERI, 12. — La polizia ha arrestato dodici anarchici, di cui la maggior parte sono Tedeschi ed Italiani, e ne ha decisa l'espulsione.

Essi verranno imbarcati per la Francia e saranno tradotti alla frontiera.

BUENOS-AYRES, 12. — Furono imposte quarantene alle provenienze dall'Europa.

TANGERI, 12. — Da fonte inglese si hanno le seguenti notizie:

Le tribù dei Kabili sono insorte. Alcuni Califfi sono stati uccisi ed altri sono fuggiti. Parecchi forti furono distrutti. I ribelli elessero nuovi Caid.

L'insurrezione è attribuita ad estorsioni tiranniche.

ROMA, 12. — Con recenti decreti il conte Capitelli, prefetto di Firenze, è stato tramutato a Genova, ed il comm. De Seta, da Genova a Firenze.

RIO-JANEIRO, 12. — Il postale *Matteo Bruzzo*, della Società *La Veloce*, è partito per Genova.

TARANTO BORGO, 12. — Alle ore 17, 30 è partito il legno da guerra greco *Ydra*.

NEW-YORK, 12. — Il vapore *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per Genova.

PARIGI, 12. — La Corte di Assise ha pronunziato oggi la sua sentenza nel processo contro gli anarchici.

Dopo esser rimasti due ore ed un quarto nella camere delle deliberazioni, i giurati rientrano nell'aula emettendo verdetto negativo riguardo alla questione d'associazione di malfattori, ed affermativo, senza le circostanze attenuanti, riguardo alla questione dei furti, per quanto concerne P. Ortiz, P. Chiericotti ed O. Bertani. Perciò Giovanni Grave, Sebastiano Faure, C. Chatel, C. Agneli, E. Bastard, G. Brunet, L. Fenéon, G. Billon, F. Soubrié, P. Daressy, A. Triancourt, R. Chambon, F. Malmaret, F. Liegéois, vedova Milanaccio, Antonietta Cazal, la Chiericotti, Anna Bellotti, L. Bellotti, A. Mathe, sono assolti. Essi abbandonano l'aula senza proferire parola.

In base a tale verdetto, P. Ortiz è condannato a quindici anni di lavori forzati e P. Chiericotti ad otto, per furti ed O. Bertani è condannato a sei mesi di carcere e sedici franchi di ammenda per porto d'arme proibita.

L'udienza è tolta senza incidenti.

GIBILTERRA, 12. — Il vapore *Fulda* del *Nerddeutscher Lloyd*, prosegue per New-York.

PISTOJA, 12. — *Elezione politica.* — Risultato di sei sezioni: Matteini ebbe voti 690; Casciani 663.

BERNA, 12 — Si è oggi costituita la Presidenza del Congresso internazionale per la protezione degli animali.

Il dott. Carlo Ohlsen, rappresentante dei Comizi agrari di Roma e di Torino, ne è stato nominato vice-presidente.

PARIGI, 12 — Le *Soir* annunzia che vi fu una rissa piuttosto grave sulla strada di Versailles fra operai francesi ed italiani.

La Prefettura di polizia smentisce però tale voce.

LONDRA, 13 — L'imperatore di Germania ha preso, ieri, congedo dalla Regina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 11 agosto 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 761.5
Umidità relativa a mezzodì 46
Vento a mezzodì . . . . SW moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 29.°0. Minimo 21.°1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 11 agosto 1894.

In Europa pressione minima sulla Svezia settentrionale, elevata all'occidente, alquanto bassa sulla penisola balcanica, Hernosand 749; Zurigo 763; San Matteo 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso, alcuni temporale con pioggie nell'alto Nord, venti qua e là in forza di ponente al Centro; temperatura lievemente diminuita.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord sereno al Sud; venti deboli specialmente intorno al ponente.

Barometro a 759 mm. nella valle padana a 760 a Livorno, Lecce; a 762 mm. in Sardegna e Sicilia.

Mare mosso a Livorno e Civitavecchia.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente, giranti al quarto quadrante; cielo vario con temporale al Nord e lungo il versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 agosto 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 7	18 3
Genova	3[4 coperto	legg. mosso	25 9	20 8
Massa Carrara	1[2 coperto	legg. mosso	27 9	18 2
Cuneo	coperto	—	25 0	18 1
Torino	3[4 coperto	—	25 8	18 4
Alessandria	3[4 coperto	—	29 1	20 2
Novara	piovoso	—	28 0	17 7
Domodossola	1[4 coperto	—	25 7	15 0
Pavia	coperto	—	27 5	16 9
Milano	3[4 coperto	—	28 9	17 4
Sondrio	piovoso	—	26 0	16 1
Bergamo	coperto	—	25 4	16 4
Brescia	3[4 coperto	—	29 0	18 3
Cremona	caligine	—	28 7	18 1
Mantova	1[4 coperto	—	28 4	20 0
Verona	coperto	—	27 5	18 8
Belluno	coperto	—	26 0	15 9
Udine	coperto	—	29 0	19 0
Treviso	coperto	—	28 8	19 6
Venezia	piovoso	mosso	26 8	19 5
Padova	piovoso	—	26 9	18 6
Rovigo	1[4 coperto	—	27 7	18 2
Piacenza	1[2 coperto	—	27 7	19 7
Parma	sereno	—	29 0	20 1
Reggio Emilia	1[4 coperto	—	29 8	19 5
Modena	sereno	—	29 3	18 4
Ferrara	1[4 coperto	—	28 7	17 1
Bologna	sereno	—	28 0	20 6
Ravenna	1[2 coperto	—	30 1	15 1
Forlì	1[4 coperto	—	29 0	20 0
Pesaro	1[4 coperto	legg. mosso	26 4	18 6
Ancona	1[4 coperto	calmo	27 8	22 5
Urbino	1[4 coperto	—	28 3	18 2
Macerata	1[4 coperto	—	30 3	20 0
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	19 3
Perugia	coperto	—	29 0	18 8
Camerino	1[4 coperto	—	27 5	18 1
Pisa	1[4 coperto	—	29 8	13 8
Livorno	1[4 coperto	calmo	27 4	17 5
Firenze	1[4 coperto	—	30 2	17 5
Arezzo	sereno	—	—	16 2
Siena	1[4 coperto	—	29 0	16 3
Grosseto	1[4 coperto	—	32 0	24 4
Roma	1[4 coperto	—	29 8	21 0
Teramo	sereno	—	29 4	18 6
Chieti	sereno	—	27 6	21 8
Aquila	sereno	—	28 1	16 3
Agnone	sereno	—	27 8	14 9
Foggia	sereno	—	32 3	20 5
Bari	sereno	calmo	27 5	20 0
Lecce	sereno	—	33 0	20 5
Caserta	1[2 coperto	—	30 7	19 1
Napoli	sereno	calmo	26 6	21 1
Benevento	sereno	—	30 3	17 4
Avellino	sereno	—	27 7	12 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	27 0	16 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	25 7	14 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	28 0	23 0
Trapani	sereno	calmo	27 6	22 4
Palermo	sereno	calmo	30 8	16 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	31 0	19 0
Messina	sereno	calmo	30 0	24 1
Catania	sereno	calmo	29 6	20 8
Siracusa	sereno	calmo	31 1	21 6
Cagliari	sereno	calmo	32 4	19 8
Sassari	sereno	—	26 0	17 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 agosto 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
					Cor. Med.			
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	89,45 47 1[2 50		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	89 47 1[2 50 52 1[2	89 49	89,55 60 65		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	89,65	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			55 75
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			14 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			95 50
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			106 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			25 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			416 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			382 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			470 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			618 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			418 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			715 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			44 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			50 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			121 —
1 gennaio 83	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			710 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1025 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			125 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			20 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			146 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			243 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			50 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			100 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	76 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	214 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	265 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	418 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	268 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	501 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	110 35	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	111 02 1/2	— —	111 07 1/2	111 10	111 10	111 15 05	111 12 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	27 81 1/2	27 86	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	27 96	— —	28 01 28 —	27 99	28 02½ 27 97½	28 —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	137 10 15	137 07	138 137,50	137 15

Risposta dei premi . . 29 agosto

Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1894

Rendita 5 %	87 20
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 50
Obb[i]. Città di Roma 4 %	405 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	474 —
» » » »	470 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	604 —
» » Mediterranee	438 —
» Banca Nazionale	770 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	130 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	50 —
» » Cred. Mobiliare	126 —
» » Gas	700 —
» » Acqua Marcia	1020 —
» » Condotte d'acqua	107 —
» » Gen. Illuminazione	270 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus	146 —
» » Molini Mag. Gen.	75 —
» » Immobiliare	34 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	140 —
» » Mat. Laterizi	30 —
» » Navig. Gen. Ital.	227 —
» » Metallurgica Ital.	50 —
» » Piccola Borsa	194 —
» » Caoutchouc	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	100 —
» » Risanamento	21 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	78 —
» » » Vita	210 —
» Ferr. Sarde	246 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	268 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	265 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

10 agosto 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 89 576
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 87 403
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 062
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 52 762

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini   Tipografia delle Mantellate   *Gerente responsabile:* Tommaso Raffaele